



## PRIMO PIANO

### Rc auto, è guerra di cifre

Gennaio, mese di consuntivi, statistiche e cifre. Ogni istituto presenta la propria relazione, ogni settore, se non ogni corporazione, mette in risalto i numeri che convengono maggiormente. Sull'Rc auto, ormai la seconda "tassa" più temuta dagli italiani dopo l'Imu, le voci si accavallano. A pagina 4 di questo giornale troverete ampio spazio, con un collegamento a un approfondimento sul nostro sito internet, al convegno di ieri Rc auto. *Quanto mi costi?*, dove sono stati presentati i dati dei consumatori. Tariffe in aumento, prezzi stratosferici al sud, insomma pare proprio il resoconto della solita piaga sociale. Sempre ieri, però, l'Ania ha commentato, per bocca di Dario Focarelli, suo direttore generale, alcuni dati Istat che rilevano come tra ottobre e dicembre 2012 le tariffe Rc auto siano diminuite "in termini annualizzati" del 2,7%. "Una novità assoluta rispetto all'andamento degli anni passati", sottolinea l'associazione di categoria della imprese di assicurazioni. Si tratta di un'inversione di rotta causata dal miglioramento della gestione tecnica, dalla diminuzione della frequenza sinistri e dal riequilibrio progressivo del settore, ora più esposto alla concorrenza, fanno sapere le compagnie. Si potrebbe dire, citando i classici: per quanto tempo ancora le statistiche abuseranno della nostra pazienza?

F.A.

## MERCATO

### Simona Vicari, la donna dietro il decreto Sviluppo bis

Senatrice del Pdl, è stata tra quelli che più hanno creduto alle leggi per la libera collaborazione e l'apertura del mercato assicurativo

Dietro ai provvedimenti che promettono di cambiare il volto del mercato assicurativo italiano, c'è, oltre che il governo presieduto da Mario Monti, una giovane donna, siciliana di Palermo: **Simona Vicari**. Senatrice del Pdl è stata tra i relatori dei decreti liberalizzazioni e Sviluppo bis. Vicari ha percorso tutte le tappe del cursus honorum della politica: è stata nel 1990 il più giovane assessore d'Italia al Comune di Palermo. Poi unica donna nel Parlamento siciliano e sindaco di Cefalù, fino alla ribalta romana.

Dice di aver compreso da subito l'importanza dei provvedimenti di cui è stata relatrice: per un mercato più equo, maggiormente libero, e meno lontano dall'Europa.

**Si è conclusa la XVI legislatura, la sua prima a Palazzo Madama, che bilancio traccia?**

Bilancio positivo, soprattutto alla luce della mia prima esperienza in Senato. Relatrice di due importanti provvedimenti del governo Monti: liberalizzazioni e Sviluppo bis, che hanno avuto un notevole impatto sul tessuto economico.



Simona Vicari, senatrice Pdl

Non è stata una legislatura semplice e si potrebbe dividere in due parti: i quattro anni del Governo Berlusconi e l'ultimo anno del premier Monti. Credo si debba partire da questo dato per fare un bilancio corretto. I dati economici e macroeconomici dimostrano come l'attacco nei confronti del Governo Berlusconi sia stato strumentale.

**Molti analisti però affermano che il governo Monti sia stato decisivo per l'Italia, ormai sull'orlo del baratro.**

Lettura abbastanza grossolana, che non tiene conto del clima di recessione internazionale. Senza voler sottovalutare l'impegno del presidente Monti, è stato l'intervento di Mario Draghi a difesa dell'Euro, che ha permesso l'abbassamento della tensione e della speculazione internazionale. Il contrasto efficace a tutto questo non può essere affidato ai singoli Paesi, ma necessita del coinvolgimento dell'Unione Europea e della Bce.

**Dall'economia alla politica. Siamo in piena campagna elettorale: quali sono le prospettive per il centrodestra e come s'immagina la prossima legislatura?**

Auspicio per la prossima legislatura l'affermazione di una maggioranza politica netta. L'Italia ha bisogno di un governo stabile e credibile. L'esperienza dei tecnici è conclusa. La politica deve tornare al centro dell'attenzione. Questa campagna elettorale riserverà delle sorprese positive per noi del Pdl. *(continua a p.2)*

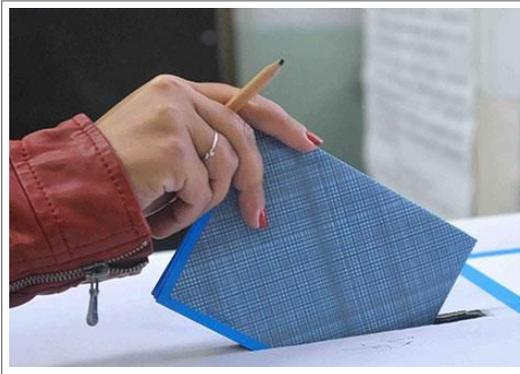


**Seguici anche su Facebook alla pagina di Insurance Connect e su Twitter @insurancetrade**



*(continua da p.1)* **C'è un provvedimento della scorsa legislatura di cui è particolarmente orgogliosa, e che considera significativo?**

Senza dubbio l'esperienza svolta come relatrice del decreto liberalizzazioni e Sviluppo bis: qualificante e bello. Ci siamo avvalsi di alcuni seri pareri espressi da operatori del settore, come il sindacato nazionale agenti e Unapass. Credo di aver compreso sino in fondo la valenza del decreto, sostenendo l'importanza di un agente di assicurazioni non vincolato a un solo marchio. Il plurimandato deve diventare una costante e una scelta. La collaborazione tra agenti è una novità significativa. Spero che la categoria lo comprenda a fondo: l'Europa è più vicina così. Un singolo agente potrà vendere prodotti di più compagnie stipulando accordi con colleghi che rappresentano altre imprese. Un sano modo per risvegliare la concorrenza che, in questo settore, è gravemente sopita.



**Quali sono le caratteristiche politiche della legge?**

Si tratta di una misura che vuole offrire un maggiore ventaglio di prodotti e garanzie assicurative diversificate e un raffreddamento delle tariffe: tutto nell'interesse dei consumatori. Si potrà vincere l'elevato grado di concentrazione del mercato italiano, creando competizione tra le compagnie esistenti, spingendole a confrontarsi in termini di efficienza, pronta ed equa liquidazione dei sinistri, prodotti e garanzie migliori. La collaborazione tra intermediari potrà aprire finalmente alla possibilità di costituire consorzi e studi associati, come tutti gli altri professionisti. Le piccole e medie agenzie, oggi fortemente in crisi, o a rischio chiusura, avranno una valida alternativa alla loro attuale struttura, riuscendo così a salvare l'impresa/agenzia e il posto di lavoro di dipendenti, collaboratori e sub agenti. Aprire il mercato significa anche garantire posti di lavoro.

**Come si è avvicinata alla politica? Vuole continuare o ha progetti diversi?**

Ho trascorso molto tempo con mio padre, a contatto con il suo lavoro: sindacalista degli autoferrotranvieri. Nell'ammirare la sua tenacia e il suo spirito combattivo, è nata in me la passione per la difesa dei più deboli. Nel '90 mi sono ritrovata, quasi per caso, durante gli studi di architettura, a essere eletta con sorpresa nel Consiglio comunale di Palermo. Dieci mesi dopo sono diventata l'assessore più giovane d'Italia: avevo 23 anni. In seguito sono stata anche eletta al Consiglio regionale, unica donna su 90 deputati. Ho dovuto dimostrare di avere capacità, competenze e professionalità pari ai colleghi uomini. Al di là delle decantate quote rosa, oggi la situazione non è cambiata; ma sono convinta che le donne siano dotate di maggiore immediatezza, concretezza e velocità. Sono madre di due splendide ragazze che sprono a dare il meglio, allenandole ad affrontare la vita con coraggio e determinazione, cercando sempre un dialogo leale, aperto e costruttivo. Non intendo proseguire in eterno la carriera politica. Per me la professione di architetto è stata solo temporaneamente accantonata. A oggi ho realizzato soltanto una prima parte della mia vita. Nella seconda metterò a frutto la mia passione per l'architettura. Ne sono certa.

*Carla Barin*



**INSIEME A VOI**  
IL FUTURO CHE ABBIAMO PENSATO!



**NOI SAPPIAMO**  
COSA VOGLIONO GLI AGENTI

vieni a scoprirci su  
[www.anapaweb.it](http://www.anapaweb.it)



## Il ritorno del tesoretto: 4 miliardi di euro per il nuovo governo

Secondo i dati di Aiaf, associazione italiana analisti finanziari, il 2012 si è chiuso positivamente per i conti pubblici: merito dell'andamento dello spread. Possibile un taglio dell'1,5% dell'Irpef

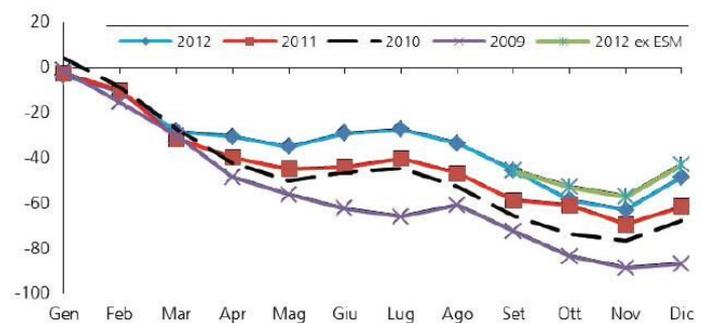
Si prospetta il ritorno del tesoretto. Come ai tempi del governo Prodi nel 2006, i tagli e il contenimento della spesa pubblica, uniti a un miglioramento dello spread tra i titoli di Stato italiani e i bund tedeschi porteranno all'accumulo probabile di 4 miliardi di euro nelle casse dello Stato. Denaro disponibile che, l'Aiaf, associazione italiana analisti finanziari, ritiene utile per tagliare l'Irpef ai primi due scaglioni di reddito, di 1,5 punti percentuali.

### Lo Stato ricomincia a risparmiare

Il governo che verrà, quindi, potrebbe dover gestire un cosiddetto tesoretto già disponibile. Gli altri dati evidenziati dagli analisti mostrano un debito pubblico che ha sfondato i 2.020 miliardi a novembre 2012, ma che è tornato sotto i 2.000 miliardi già a dicembre, grazie al significativo avanzo di cassa registrato nel mese. La prosecuzione della discesa dello spread si potrebbe tradurre, appunto, in una riduzione dell'Irpef nel rapporto di 0,25 a 1 che, unita a una normalizzazione dei mercati a livelli precedenti la crisi, consentirebbe circa 1,5% di Irpef in meno nei primi due scaglioni di reddito. In netto miglioramento il deficit, che nei primi nove mesi del 2012 in percentuale sul Pil è sceso ai minimi dal 2008 (pari al 3,7%, in calo dello 0,5% rispetto al 2011).

Al netto delle spese in conto capitale lo Stato quindi ricomincia a risparmiare. Ma lo spread ha comunque fatto sentire la sua pesantezza: l'Italia, nei primi nove mesi del 2012 ha dovuto scontare un aumento della spesa per interessi di circa 1,4 miliardi. Continua anche il calo dei consumi, in forza degli scarsissimi benefici che la risoluzione lenta della crisi finanziaria sta avendo sull'economia reale; ma tiene l'export, che resta in crescita su base trimestrale.

Fabbisogno di cassa del settore statale (miliardi di Euro)



### Calo del fabbisogno e crescita delle entrate fiscali

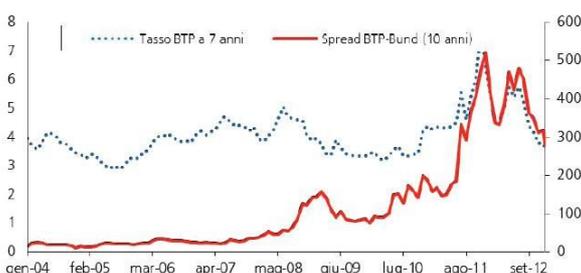
Per quanto riguarda il fabbisogno, il calo nel 2012 rispetto al 2011 è stato di circa 15 miliardi, risultando pari a 48,5 miliardi di euro. Il miglioramento si è mantenuto superiore ai 20 miliardi, se depuriamo il dato del contributo di ottobre all'Esm, il meccanismo di salvataggio europeo. Il dettaglio dei dati sulle entrate fiscali conferma un andamento in crescita rispetto al 2011, nonostante la fase recessiva. La crescita delle entrate fiscali nel periodo gennaio-novembre 2012 è stata pari al 3,8%, per effetto delle misure di politica fiscale adottate a partire dalla seconda metà del 2011. "Tale dinamica - fa sapere Aiaf - è stata sostanzialmente confermata anche dai dati della Banca d'Italia, che misura le entrate tributarie con una metodologia leggermente diversa, e che ha registrato una crescita nel periodo gennaio-novembre 2012 pari al 3,1%". Da segnalare anche un forte aumento del gettito derivante dall'imposta sostitutiva su ritenute, interessi e altri redditi da capitale (+55,1%), grazie alla riforma della tassazione delle rendite finanziarie.

### Buoni i dati di indebitamento della PA

I dati sull'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione nel terzo trimestre 2012 confermano un buon andamento dei saldi di finanza pubblica. Il rapporto deficit/Pil scende all'1,8%, di 0,7% inferiore rispetto allo scorso anno. Nei primi nove mesi del 2012 si registra un calo dello 0,5% al 3,7%. Il surplus primario risulta inoltre in crescita ed è pari allo 0,9% del Pil nel terzo trimestre e all'1,6% nei primi nove mesi del 2012.

Guardando al futuro, infine, secondo Aiaf, il tema di maggiore rilevanza "è senz'altro quello politico". I mercati finanziari temono scelte antieuropeiste, l'instabilità, e il minor rigore nei conti pubblici. Valuteranno, dunque, l'esito elettorale sulla base di questi indicatori. I vincoli europei, per quanto discutibili, appaiono ben saldi e difficilmente cancellabili in assenza di scelte "drastiche avventurose e pericolose", sottolineano in conclusione gli analisti.

Proxy del costo medio del debito e la dinamica dello spread



Fonte: Bloomberg.

Nota: dati in % (a sinistra) o in punti base (centesimi di punto percentuale, a destra). Lo spread è misurato sul tasso decennale.

Fabrizio Aurilia



## RICERCHE

### Rc auto, tariffe alte e poca informazione

**Presentati a Roma i dati dell'indagine promossa da Adiconsum, Cittadinanzattiva, Asso-Consum e Ctcu**

Rc auto sempre più cara, soprattutto per i neopatentati. Ma anche disinformazione da parte dei consumatori e tariffe estremamente diverse a seconda della regione in cui si assicura una vettura. Sono alcuni dei dati emersi dal progetto *Rc auto. Quanto mi costi?*, i cui risultati sono stati presentati ieri a Roma e la cui raccolta dati è stata realizzata durante il 2012 a cura di **Adiconsum, Asso-Consum, Ctcu** (Centro tutela consumatori utenti) e **Cittadinanzattiva**. Due i rapporti presentati: uno sulla qualità del servizio, svolto da Adiconsum, l'altro sulle tariffe applicate, di cui si è occupata Cittadinanzattiva.

L'indagine qualitativa condotta da Adiconsum ha riguardato la conoscenza del contenuto contrattuale, sottoponendo un questionario ai neopatentati e agli automobilisti in fase di rinnovo della patente. La ricerca ha evidenziato che, tanto al nord quanto al sud d'Italia, sia comune l'idea che il risparmio sia legato solo al prezzo. La ricerca di Cittadinanzattiva ha invece riguardato i costi della Rc auto. Ne è emerso un quadro che illustra come le tariffe siano fuori controllo, soprattutto per quanto riguarda i neopatentati, con importi medi di 2.828 euro all'anno, e con casi limite che possono addirittura arrivare a superare i 9.000 euro, come quello registrato a Salerno; mentre la tariffa più bassa è stata riscontrata ad Aosta (1.149 euro). Carissima per i giovani, la Rc auto non è tuttavia economica per i loro genitori. Prendendo ad esempio un adulto in classe di massimo sconto, è emerso che in 19 città si paga non meno di 800 euro. Il triste primato della tariffa più alta pagata da un guidatore adulto che non ha causato incidenti è stata registrata a Napoli, ed è precisamente di 1.737 euro, mentre la più economica è stata registrata ad Aosta: 335 euro. In generale, il caro Rc auto è più marcato al Sud (in media, un neopatentato spende 3.101 euro e un automobilista adulto 776), valori simili al Centro (rispettivamente, 3.013 euro e 712) mentre tariffe mediamente meno gravose per le tasche dei patentati sono offerte nelle regioni settentrionali (rispettivamente, 2.532 euro per un giovane e 547 per un adulto).

Nell'ambito del progetto sono state condotte diverse iniziative finalizzate all'informazione e alla tutela dei cittadini, come l'apertura di sportelli di assistenza ai consumatori in materia di Rc auto, assieme a una campagna di informazione sulle polizze e di prevenzione dei sinistri. Una capillare attività di informazione e sensibilizzazione è poi avvenuta sui media tradizionali e online, con iniziative promosse attraverso i social network e sui siti delle varie associazioni. Per un approfondimento collegati a questo link <http://bit.ly/100XOpd> sul sito [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it).

*Beniamino Musto*

[Link](#)

## FORMAZIONE

### Una tecnica per rompere il ghiaccio

Maurizio Costanzo nel 1982 lanciò il suo programma // *Costanzo Show* che andò in onda per ben 27 anni. Si trattava di un nuovo modo di fare televisione e quindi anche di una nuova forma di comunicazione.

Una delle caratteristiche del programma è stata la famosissima passerella teatrale dove, sia all'inizio che alla fine di ogni puntata, i partecipanti sfilavano sul bordo del palcoscenico accompagnati da un motivo musicale (sempre lo stesso).

Oggi la passerella viene spesso usata nei corsi di formazione quale gioco per la presentazione dei singoli partecipanti.

In pratica i partecipanti sfilano su un'ipotetica passerella teatrale esprimendo, attraverso la loro camminata, gli elementi che fanno parte del loro modo di essere e di pensare.

Segue poi alla sfilata in passerella la fase di verbalizzazione e condivisione dei vissuti di gruppo.

In questa fase ognuno racconta quali sono gli elementi che ha percepito dal modo di sfilare degli altri semplicemente attraverso un aggettivo.

Sarà poi compito del conduttore sintetizzare e commentare quanto emerso dalla discussione.

Questo gioco d'aula semplice ma estremamente efficace ha l'obiettivo sicuramente di rompere il ghiaccio, ma anche di iniziare a lavorare sugli elementi comunicativi del gruppo, proprio attraverso i segnali della comunicazione non verbale dati dal modo di camminare, dalla postura e dalla gestualità di coloro che hanno sfilato in passerella.

Personalmente quando uso questo gioco lo associo a un altro: il gioco delle quindici parole. La combinazione dei due giochi a mio avviso riesce a rendere la presentazione dei singoli efficace e divertente, introducendo da subito le regole di una sana ed efficace comunicazione.

E' noto quanto il momento iniziale sia fondamentale per una buona riuscita di tutto il ciclo formativo e quindi richiede molta attenzione da parte di chi conduce il gruppo cercando di far capire, da subito, quali saranno le dinamiche di apprendimento usate in aula.

Come si dice: chi ben comincia è a metà dell'opera.

*Leonardo Alberti,  
trainer scuola di Palo Alto,  
consulente di direzione strategica in ambito assicurativo,  
docente vendite e management*